



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	37
2.7 CONTI D'ORDINE	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	40
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	42
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	42
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	42
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	44
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	47
3.1.6 IMPOSTE	47
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	49
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	49
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	49
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	50
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	52

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05.07.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 0009872 P-2.70.4.6 del 05.07.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Verbano Cusio Ossola non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 41.473
totale attività = € 274.816
totale passività = € 720.941
patrimonio netto = - € 446.125
margini operativi lordi = €. 70.271

Così calcolato:

Tabella 1.2.1. – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	421.018
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	421.018
4) Costi della produzione	364.684
5) di cui oneri straordinari	10.648
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	3.289
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	350.747
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	70.271

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Licenze, software	0	0
Costi pluriennali diversi	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totalle voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totalle voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totalle voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totalle voce														
05 Avviamento														
Totalle voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed accounti:														
Totalle voce														
07 Altre	277.555		263.275		14.280					2.520				11.760
Totalle voce	277.555		263.275		14.280					2.520				11.760
Totale	277.555		263.275		14.280					2.520				11.760

Gli ammortamenti dell'anno riguardano le spese sostenute nel 2015 per la sistemazione dei locali della nuova sede (trasloco, tinteggiatura, progetto impianto elettrico e relative modifiche, installazione nuovo centralino telefonico).

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Attrezzature	15	15
Arredamenti da ufficio	10	10
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20
Autovetture	25	25

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni		Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:	1.829		1.829											
Totale voce	1.829		1.829											
03 Attrezzature industriali e commerciali:	17.183		17.183											
Totale voce	17.183		17.183											
04 Altri beni:	34.075		32.242		1.833	1.157				769			2.221	
Totale voce	34.075		32.242		1.833	1.157				769			2.221	
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce										769				
Totale	53.087		51.254		1.833	1.157				769			2.221	

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'acquisto di un micro server per il salvataggio dei dati del gestionale pratiche auto e in generale delle cartelle di documenti d'ufficio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, come da delibera del Consiglio Direttivo n. 5/2016 del 04.04.2016, si è proceduto alla cessione del 15% delle quote per il valore nominale di € 2.250 della società Sirio Service srl e come da delibera del Consiglio Direttivo n. 6/2016 del 04.04.2016 all'acquisizione dell'1% delle quote nella società AciComo servizi srl per il valore nominale di € 560,00.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
AciComo servizi srl	Como	51.000	56.419	12.374	1	560
Totale						560

I dati del patrimonio netto e dell'utile/perdita d'esercizio 2016 non sono ancora disponibili, quelli esposti sono relativi all'anno 2015.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
02 Crediti								
a. verso imprese controllate:								
...								
Totale voce								
b. verso imprese collegate:								
...								
Totale voce								
c. verso controllanti								
...								
Totale voce								
d. verso altri	2.623			5.730				8.353
...								
Totale voce	2.623			5.730				8.353

Questo credito è dovuto alla contribuzione aggiuntiva di quiescenza del personale per € 1998 ed € 625 per depositi cauzionali sulle utenze telefonia, fornitura energia elettrica e fornitura di gas metano.

Nel corso del 2016 è stata stipulata con SARA Assicurazioni una polizza per l'accantonamento del TFR degli attuali dipendenti.

ALTRI TITOLI

Criterion di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	162		71	91
Totale voce	162		71	91
05 Accconti				
Totale voce				
Totale	162		71	91

Le rimanenze di prodotti finiti e merci riguardano le rimanenze di magazzino per omaggi sociali; presentano una riduzione in quanto l'Amministrazione ha deciso anche per il 2016 di non acquistare omaggi al fine di contenere le spese e smaltire le rimanenze in magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
II Crediti								
01 verso clienti:								
.....	100.325,00			14.359,00				114.684,00
Totale voce	100.325,00			14.359,00				114.684,00
02 verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:	2.215,00					575,00		1.640,00
.....								
Totale voce	2.215,00				575,00			1.640,00
04-ter imposte anticipate:								
.....								
Totale voce								
05 verso altri:	27.818,00			12.018,00				39.836,00
.....								
Totale voce	27.818,00			12.018,00				39.836,00
Totale	130.358,00			26.377,00		575,00		156.160,00

Le registrazioni riguardano:

Crediti verso clienti: concessionari, delegati e clienti diversi;

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA);

Verso altri: dipendenti, clienti per fatture da emettere.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	39.058	6.139	69.487	114.684
.....				
Totale voce	108.545	6.139	69.487	114.684
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	1.640			1.640
.....				
Totale voce	1.640			1.640
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	39.836			39.836
.....				
Totale voce	39.836			39.836
Totale	80.534	6.139	69.487	156.160

I crediti dell'Automobile Club VCO sono riconducibili a crediti verso clienti riscuotibili entro l'esercizio successivo a parte quello vantato nei confronti della Regione Piemonte dovuto al mancato pagamento delle fatture relative alle bonifiche degli archivi tasse auto effettuate nell'anno 2010 che si auspica di incassare entro 5 anni e crediti dell'ufficio assistenza automobilistica relativi ad esercizi precedenti che si ritengono difficilmente riscuotibili.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni										
II Crediti																
01 verso clienti:																
.....	39.058												75.626			114.684
Totale voce	39.058												75.626			114.684
02 verso imprese controllate																
.....																
Totale voce																
03 verso imprese collegate																
.....																
Totale voce																
04-bis crediti tributari	1.640															1.640
.....																
Totale voce	1.640															1.640
04-ter imposte anticipate																
.....																
Totale voce																
05 verso altri	39.836															39.836
.....																
Totale voce	39.836															39.836
Totale	80.534												75.626			156.160

Trattasi principalmente di crediti dell'ufficio assistenza per prestazioni a concessionari e privati e nello specifico in "esercizi precedenti" sono compresi i crediti verso la Regione Piemonte per fatture non incassate relative alle bonifiche degli archivi delle tasse automobilistiche.

Nel corso del 2017 sarà cura dell'AC effettuare un'attenta ricognizione dell'esigibilità dei crediti compresi alla voce "esercizi precedenti" al fine di operare le necessarie svalutazioni.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	64.574		1.752	62.822
Totale voce	64.574		1.752	62.822
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	68	90		158
Totale voce	68	90		158
Totale	64.642	90	1.752	62.980

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, plafond tessera multifunzione, saldo conto corrente postale per anticipazioni PRA

Denaro e valori in cassa: valori bollati.

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.5 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	41.473	68.675
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	6.040	5.726
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	6.040	5.726
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.289	3.691
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	2.520	2.520
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	769	1.171
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	-1
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.328	9.416
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	50.801	78.091
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(incremento) delle rimanenze	71	211
Decreimento/(incremento) dei crediti vs clienti	-14.359	6.276
Decreimento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decreimento/(incremento) dei crediti vs Erario	575	-1.864
Decreimento/(incremento) altri crediti	-12.018	-4.335
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.211	3.392
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-63.959	-20.482
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.843	-11
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	1.017	0
Incremento/(decremento) altri debiti	16.391	-7.140
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-5.415	9.520
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-55.643	-14.433
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-4.842	63.658
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	-16.800
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	14.280	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	11.760	14.280
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-2.520	-2.520
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.157	-418
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.833	2.586
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.221	1.833
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-769	-1.171
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-4.040	78
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	4.873	4.951
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	8.913	4.873
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-5.197	-17.140
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-10.039	46.518
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	64.642	18.124
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	62.980	64.642

Da tale tabella emerge che, nel 2016 sia la gestione reddituale che le attività di investimento hanno assorbito liquidità rispettivamente per €. 4.842 e per €. 5.197. Nel complesso, il rendiconto

finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha diminuito di €. 10.039 le proprie disponibilità liquide.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-556.274	68.676		-487.598
III Utile (perdita) dell'esercizio	68.675		27.202	41.473
Totale	-487.599	68.676	27.202	-446.125

L'utile di esercizio 2016 di € 41.473 e sarà portato a diminuzione del deficit patrimoniale così come previsto dall'art. 9 del regolamento del contenimento della spesa adottato dall'Ente e dal piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Si precisa che il saldo al 31/12/2016 degli Utili/Perdite portati a nuovo è comprensivo dell'arrotondamento pari a €. 1 derivante dall'arrotondamento ad unità di euro del presente bilancio.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale

del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale in 15 anni.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola presenta al 31.12.2013 un deficit patrimoniale di € 591.243; il risultato economico al 31.12.2014 si assesta a € 34.968 e viene destinato al piano di risanamento pluriennale, portando a un deficit patrimoniale al 31.12.2014 pari a € 556.273; l'utile di esercizio del 2015 pari a € 68.675 viene destinato al riassorbimento del deficit patrimoniale portandolo al 31.12.2015 ad € 487.599; l'utile di esercizio del 2016 pari a € 41.473 porta il deficit patrimoniale a € 446.125 al 31.12.2016.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	487.599	487.599	0
+ Utile dell'esercizio 2016	37.519	41.473	3.954
= Deficit patrimoniale al 31/12/2016	450.080	446.125	-3.955

La tabella contiene differenze da arrotondamento.

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 41.473, superiore all'utile preventivato nel piano di riassorbimento quale conseguenza diretta principalmente dei seguenti interventi di risanamento:

- aumento della media unitaria della redditività delle pratiche auto che ha portato a fine anno ad un aumento dei ricavi di circa € 3.000 rispetto allo scorso anno;

- maggiore redditività delle tessere associative;
- minore spese per aliquote sociali rispetto alle preventivate.

La tabella 2 quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate; l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base al risultato di bilancio 2016.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2017	39.519,00	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione spese per fitti passivi dal mese di marzo 2017 • mantenimento riduzione spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	406.606,00
2018	26.715,00	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento riduzione spese per fitti passivi • aumento spese per servizi esterni • aumento redditività proventi assistenza automobilistica 	379.891,00
2019	27.745,00	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento riduzione spese per fitti passivi • mantenimento spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	352.146,00
2020	28.775,00	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento riduzione spese per fitti passivi • mantenimento spese per servizi esterni • mantenimento redditività proventi assistenza automobilistica 	323.371,00

Per quanto precede, l'Ente rimodula la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base ai risultati di bilancio del 2016.

Il nuovo ACI Point sul territorio, l'adeguamento dei diritti sulle pratiche di assistenza automobilistica, la remunerazione delle bonifiche sull'archivio tasse auto della Regione Piemonte, il riconoscimento di un corrispettivo per la promozione e comunicazione del marchio SARA, sono tutte operazioni che hanno portato un incremento dei ricavi nel bilancio 2016. I costi sono aumentati essenzialmente per riconoscimento della RIA alle ex dipendenti Bertetto e Piumarta, maggiori aliquote sociali.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0		8375	8375,00

L'accantonamento a questo fondo riguarda la tassa IRES per l'anno 2016.

L'ente nello scorso esercizio ha riassorbito totalmente le perdite fiscali pregresse e pertanto per il 2016 l'utile fiscale è stato totalmente tassato a norma di legge.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
18.873			18.873

Il fondo pari a € 18.873 comprende: fondo rischi su crediti, fondo rischi diversi e nell'anno non è stato movimentato.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
61.243		6.040		67.283			67.283

La quota di competenza dell'esercizio imputata al fondo trattamento di fine rapporto risulta pari a €. 6.040: tale ammontare è determinato dalle indennità maturate dal personale dipendente alla fine dell'esercizio sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali. L'accantonamento sul conto economico risulta inferiore in applicazione all'art. 6 c. 4 CCNL 18 febbraio 2009, che prevede che il 6,91% del valore dell'indennità di ente corrisposta venga prelevato dalla Contrattazione Collettiva Integrativa per confluire nel fondo trattamento di fine rapporto.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	566.699		63.959	502.740
.....				
Totale voce	566.699		63.959	502.740
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	22	4.843		4.865
.....				
Totale voce	22	4.843		4.865
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		1.017		1.017
.....				
Totale voce		1.017		1.017
14 altri debiti:	21.085	16.391		37.476
.....				
Totale voce	21.085	16.391		37.476
Totale	587.806	22.251	63.959	546.098

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: delegati, Aci Informatica (riversamento tasse auto), AciComo servizi srl, Equitalia spa, Automobile Club d'Italia compreso il piano di rientro debito pregresso;

Altri debiti: fatture da ricevere, verso personale per trattamento accessorio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	121.691	139.084	241.965			502.740
.....						
Totale voce	121.691	139.084	241.965			502.740
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.865					4.865
.....						
Totale voce	4.865					4.865
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.017					1.017
.....						
Totale voce	1.017					1.017
14 altri debiti:	37.476					37.476
.....						
Totale voce	37.476					37.476
Totale	165.049	139.084	241.965			546.098

I debiti verso fornitori si prevede di estinguergli entro l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti verso Equitalia per le cartelle INPS che verranno saldate in 72 rate mensili da aprile 2015 e del debito verso A.C.I. che rispetterà il piano di rientro concordato.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	66.164	22.245	0	0	0	0	414.331	502.740
.....								
Totale voce	66164	22245	0	0	0	0	414331	502740
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	4.865						4.865	
.....								
Totale voce	4.865						4.865	
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.017							1.017
.....								
Totale voce	1.017							1.017
14 altri debiti:	37.476							37.476
.....								
Totale voce	37.476							37.476
Totale	109.522	22.245	0	0	0	0	414.331	546.098

Trattasi principalmente di debiti verso ACI, verso Equitalia, verso le ex dipendenti per il riconoscimento della RIA arretrata e verso fornitori diversi con i quali si pongono in compensazione le partite dare/avere.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi: ...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi: ...	49.902		17.211	32.691
...				
Totale voce	49.902		17.211	32.691
Totale	49.902		17.211	32.691

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni e fideiussioni.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi: ...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi: ...	85.727		5.415	80.312
...				
Totale voce	85.727		5.415	80.312
Totale	85.727		5.415	80.312

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Automobile Club d'Italia (sta)	51.646	51.646
Automobile Club d'Italia (tasse)	132.427	52.798
Totale	184.073	104.444

La fidejussione è stata rilasciata a favore dell'Automobile Club d'Italia per il servizio di assistenza automobilistica per lo sportello telematico dell'automobilista e sempre all'Automobile Club Italia in base alla nuova convenzione per il servizio di esazione delle tasse automobilistiche.

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie reali.

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie a favore di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
n. 283 contrassegni autostrade svizzere e n. 27 austriache	conto vendita	11.135,80	
Totale		€ 11.135,80	

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L’Automobile Club VCO non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	56.334	77.814	-21.480
Gestione Finanziaria	-601	-2.017	1.416
Gestione Straordinaria	0	0	0

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	55.733	75.797	-20.064

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
299.858,00	301.876,00	-2.018,00

Nel 2016 si è assistito ad un aumento nella redditività delle tessere associative che ha portato a un miglioramento di circa 6.000 euro nel sottoconto “Quote sociali” e al buon andamento del servizio di assistenza automobilistica che hanno portato a circa 3.000 euro in più rispetto al 2015 nel sottoconto “Proventi ufficio assistenza automobilistica”. Nel sottoconto “Proventi per riscossione tasse circolazione” si assiste ad un decremento dal momento che l’anno passato il Consorzio Delegazioni ACI del Piemonte aveva riconosciuto competenze a determinazione forfettaria per servizi di supporto all’attività di riscossione tributi a tutto il 30.09.2015.

Di seguito si riporta la tabella dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ripartiti secondo categorie di attività e secondo aree geografiche:

Attività	Area geografica	Importo
Servizi per i Soci	Provincia Verbano Cusio Ossola	174.173
Servizi di Assistenza Automobilistica	Provincia Verbano Cusio Ossola	91.525
Servizio di assistenza e riscossione tasse di proprietà (bollo auto)	Provincia Verbano Cusio Ossola	34.160
Totale		299.858

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
121.160,00	115.540,00	5.620,00

La variazione positiva è dovuta a maggiori entrate per provvigioni SARA e alla maggior vendita di contrassegni svizzeri, grazie anche alla collaborazione con rivenditori locali.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
403,00	463,00	-60,00

Si mantiene il contenimento di costi grazie all’archiviazione ottica dei documenti relativi alle pratiche di assistenza automobilistica che ha portato anche benefici economici per necessità di minor carta e minor utilizzo di toner.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
94.724,00	83.190,00	11.534,00

Il contenimento dei costi dovuto al cambio della sede avvenuto nel 2015 è stato confermato anche nella gestione 2016. I maggiori costi sono dovuti a maggiori servizi affidati alla società AciComo servizi srl e ai contratti stipulati per la manutenzione dell'impianto di condizionamento, riscaldamento, assistenza informatica.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
38.510,00	40.533,00	-2.023,00

La contrazione delle uscite in questo conto è da attribuirsi essenzialmente a minori costi per fitti passivi grazie al cambio della sede dal marzo 2015.

Si è passati dal canone mensile di € 2.742 (32.904 anno) ad € 1.900 (22.800 anno) e dal 01.03.2017 si abbasserà ulteriormente a € 1.500.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
112.620,00	102.784,00	9.836,00

Del totale del costo sostenuto per il 2016 €. 10.648 sono di natura straordinaria. Infatti, a fine 2015 le ex dipendenti Bertetto Liliana e Piumarta Cristina, ora nei ruoli ACI, hanno fatto richiesta alla direzione dell'AC di riconoscimento della RIA arretrata dovuta e mai percepita per gli anni passati. Nel 2016 si è quindi provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e i conteggi in collaborazione con l'ufficio Direzione Risorse Umane in sede centrale e provveduto ad imputare il dovuto nella presente voce di bilancio come onere straordinario in applicazione della nuova riformulazione del principio contabile OIC 12 che abolisce dal conto economico la sezione dei proventi e oneri straordinari e dando indicazione di imputare i ricavi ed i costi di natura straordinaria alla rispettiva voce del valore e costi della produzione.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.289,00	3.691,00	-402,00

Si sono accantonate le quote dell'anno.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
71,00	211,00	-140,00

Lo scostamento è dovuto alla diminuzione delle rimanenze di magazzino per omaggi sociali.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
115.067,00	108.730,00	6.337,00

Lo scostamento è da intendersi collegato a maggiori aliquote sociali e imposte.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1,00	0,00	1,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
602,00	2.017,00	-1.415,00

Gli interessi passivi sono correlati al piano di rientro pregresso verso ACI e ammontano per il 2016 a € 602.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
14.260,00	7.122,00	7.138,00

La variazione è dovuta all'imposta IRES calcolata sull'utile fiscale netto che non è stato compensato, come avvenuto negli esercizi precedenti, dalle perdite fiscali degli anni pregressi, poiché questi ultimi sono stati totalmente utilizzati nel 2015.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totali	3			3

Nell'anno non ci sono state variazioni nel personale impiegato.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	2	1
area B posizione economica B2	0	0
area B posizione economica B3	1	1
area C posizione economica C1	1	1
area C posizione economica C2	0	0

La pianta organica è stata deliberata dall'ente con delibera n. 14 del 25.10.2010. Nel corso del 2016 con il consenso delle Organizzazioni sindacali e del Collegio dei Revisori è stata modificata per consentire le progressioni di carriera secondo lo schema seguente:

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	1	0
area B posizione economica B2	1	1
area B posizione economica B3	1	1
area C posizione economica C2	1	1
Totali	4	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.066
Totali	8.881

In base al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC è stata mantenuta anche per il 2016 una riduzione del 10% dell'importo stabilito al compenso del Presidente dell'Automobile Club.

L'importo a bilancio quale compenso del Collegio dei Revisori dei Conti comprende il 4% dell'aliquota contributiva della Cassa Dottori Commercialisti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	8.353		8.353
Crediti commerciali dell'attivo circolante	154.520		154.520
Crediti finanziari dell'attivo circolante	1.640		1.640
Totale crediti	164.513	0	164.513
Debiti commerciali	541.233		541.233
Debiti finanziari	4.865		4.865
Totale debiti	546.098	0	546.098
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	299.858		299.858
Altri ricavi e proventi	121.160		121.160
Totale ricavi	421.018	0	421.018
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	403		403
Costi per prestazione di servizi	94.724		94.724
Costi per godimento beni di terzi	38.510		38.510
Oneri diversi di gestione	115.067		115.067
Parziale dei costi	248.704	0	248.704
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

L'ente non ha partecipazioni a imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e pertanto dichiara di non aver posto in essere, nel corso dell'esercizio 2016, operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B14) Oneri diversi di gestione	B12) Accantonamenti per rischi	B11) Variazioni rimanenze	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B9) Costi del personale	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B7) Spese per prestazioni di servizi	B6) Acquisto prodotti fintie merci	Totale Costi della Produzione
Diritto alla mobilità	mobilità e sicurezza stradale									0
	attività associativa		8.728							108.277
	tasse auto		11.069							11.069
	assistenza automobilistica		21.926							90
Giovani e sport	attività sportiva									0
Turismo	turismo e relazioni internazionali						71			71
Servizi istituzionali e generali delle PP.AA.	struttura	403	53.002	38.510	112.620	3.289				6.699
Totali		403	94.725	38.510	112.620	3.289	71		0	115.066
										364.684

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready2Go	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	educazione stradale	nazionale						
TrasportACI	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	nazionale						
Trasparenza/Anti corruzione	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	struttura	nazionale						

I tre progetti sono inseriti nelle attività istituzionali dell’Ente e sono assegnati a livello nazionale. Per la loro realizzazione non si sono sostenuti costi specifici.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
area economico-finanziaria	margini operativi lordi (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	amministrazione	nazionale	valore MOL	> 0 = a zero	70.271
	equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015	amministrazione	nazionale	riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015	33,33% del valore assegnato	SI
sviluppo attività associativa	obiettivi associativi	soci	nazionale	produzione tessere 2016 al netto dei canali aci global e sara	> 0 = 2.108	1.099
	obiettivi associativi	soci	nazionale	produzione fidelizzata anno 2016	144	194
	obiettivi associativi	soci	nazionale	percentuale email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	42%	49%
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale	incontri con rete delle delegazioni	n. 4	0
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale	corsi di formazione per la rete su tematiche commerciali	n. 1 corso per tutte le delegazioni	1

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'area economico-finanziaria sono stati ampiamente raggiunti, il MOL presenta un valore positivo di € 70.271 e l'indebitamento netto verso ACI al 31.12.2016 è pari a zero.

Per quanto attiene lo sviluppo dell'attività associativa si è raggiunto l'obiettivo della percentuale mail acquisite e l'organizzazione del corso per le delegazioni.

Domodossola, lì 20.03.2017

F.to
Il Direttore
Dr. Emilio Ingenito